In Turchia il presidente Erdogan riceve ufficialmente la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen e il Presidente del Consiglio Europeo Charles Michel in visita nella capitale Ankara. Ma il presidente turco fa preparare una sedia accanto a sé per il capo del Consiglio europeo, ma relega la responsabile della Commissione su un divanetto più lontano. Che sia stato solo un malinteso protocollare è proprio da escludere, poichè si tratta proprio di una umiliazione dell’ospite femminile e al contempo dell’istituzione che guida, la Commissione europea, in quanto guardiana dei Trattati, e della legalità. C’è tutto di brutto in quel “sofà” e nel trattamento che il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, ha riservato ieri a Ursula von der Leyen durante la visita ad Ankara della numero uno dell’Eurogoverno insieme al presidente del Consiglio europeo, l’ex premier belga Charles Michel. Erdogan ha ricevuto i due europei per rilanciare i rapporti tra Ue e Turchia. Superato il picchetto d’onore e varcato l’ingresso del nuovo sontuoso palazzo presidenziale di Ankara, Erdogan ha accolto gli ospiti nel salone riccamente decorato dedicato alle foto di rito. Ma ad attendere i tre c'erano solo due sedie. Dopo i primi scatti in piedi, Erdogan ha fatto accomodare Michel su una delle due sedie e ha preso posto sull’altra. Von der Leyen è rimasta trasecolata in piedi, visibilmente in imbarazzo. Michel non ha avuto la prontezza di reagire e la Von der Leyen si è così dovuta accomodare su un divanetto laterale ad almeno tre metri dai due maschi, di fronte al ministro degli Esteri turco Melvut Cavusoglu, il cui rango nel protocollo è decisamente inferiore a quello della presidente della Commissione europea. Tecnicamente si potrebbe arguire che Erdogan abbia voluto riservare a Michel il rango di capo di governo, visto che guida le sessioni del Consiglio europeo, appunto i vertici dei capi di Stato e di governo dell’Unione. Ma in nessuna cancelleria del mondo la presidente della Commissione, che è l’esecutivo comunitario, la presidente verrebbe considerata di livello inferiore. Anzi. Invece la rigida applicazione del protocollo turco chiaramente esprime un segnale politico molto forte da parte del turco mussulmano integralista Erdogan. TUtti sanno quanto i mussulmani abbiano rispetto per i ruoli femminili. E la "nostra" nemmeno aveva indossato il velo islamico. Su questa base concettuale, è proprio difficile giustificare l'accaduto. Chissà cosa ne dedurranno le nostre "femministe"?

da Scelta Popolare